



Sito impiantistico
Galliera (BO)

Variante agli Strumenti Urbanistici e di Pianificazione
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

DOCUMENTO TECNICO
Ottimizzazione di utilizzo del sito impiantistico esistente
attraverso il ridimensionamento dell'area dedicata al
servizio di deposito finale dei rifiuti

ELABORATO 3
Sintesi non tecnica

Approvato	E. Zamagni K. Gamberini		
Controllato	F. Crociati F. Zanni		
Redatto	ZGA		
Rev.	00	Data	30/04/2025
Cod. Doc.	DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Pagine	1 di 26

The logo for Zoppellari Collini & Associati (ZGA) features a stylized 'Z' and 'G' in red and grey, followed by a large 'A' in grey.

SOCIETÀ DI INGEGNERIA
ZOPPELLARI COLLINI & ASSOCIATI

SOMMARIO

A	PREMESSA	3
B	SINTESI DESCRITIVA DEL PROGETTO	6
	B.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLE OPERE IN PROGETTO	6
	B.2 DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	8
C	DESCRIZIONE DELLA VARIANTE.....	10
	C.1 OBIETTIVI E MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE	10
	C.2 DESCRIZIONE DELLA VARIANTE	13
	C.3 ALTERNATIVE CONSIDERATE.....	15
D	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	16
E	EFFETTI AMBIENTALI DELLA VARIANTE PROPOSTA	19
F	INDICATORI DI MONITORAGGIO	24
G	CONCLUSIONI	25

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	2 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

A PREMESSA

Herambiente S.p.A. intende proporre un progetto di “Ottimizzazione di utilizzo del sito impiantistico esistente attraverso il ridimensionamento dell’area dedicata al servizio di deposito finale dei rifiuti”, presso il sito impiantistico ubicato in Via San Francesco, 1 nel Comune di Galliera (BO), dove è presente una Discarica per rifiuti non pericolosi in fase di gestione post operativa.

Il progetto consiste nella realizzazione del secondo stralcio di discarica, da destinare a rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi stabili non reattivi, con relativa zona di compensazione ambientale.

L’area individuata è confinante con lo stralcio di discarica esistente e si colloca ad Ovest rispetto ad esso, all’interno dell’area impiantistica di proprietà di Herambiente spa. Ad oggi, come meglio spiegato di seguito, l’area identificata per l’ubicazione del progetto ospita un’area boscata piantumata da Herambiente in attuazione del Piano di ripristino della discarica esistente.

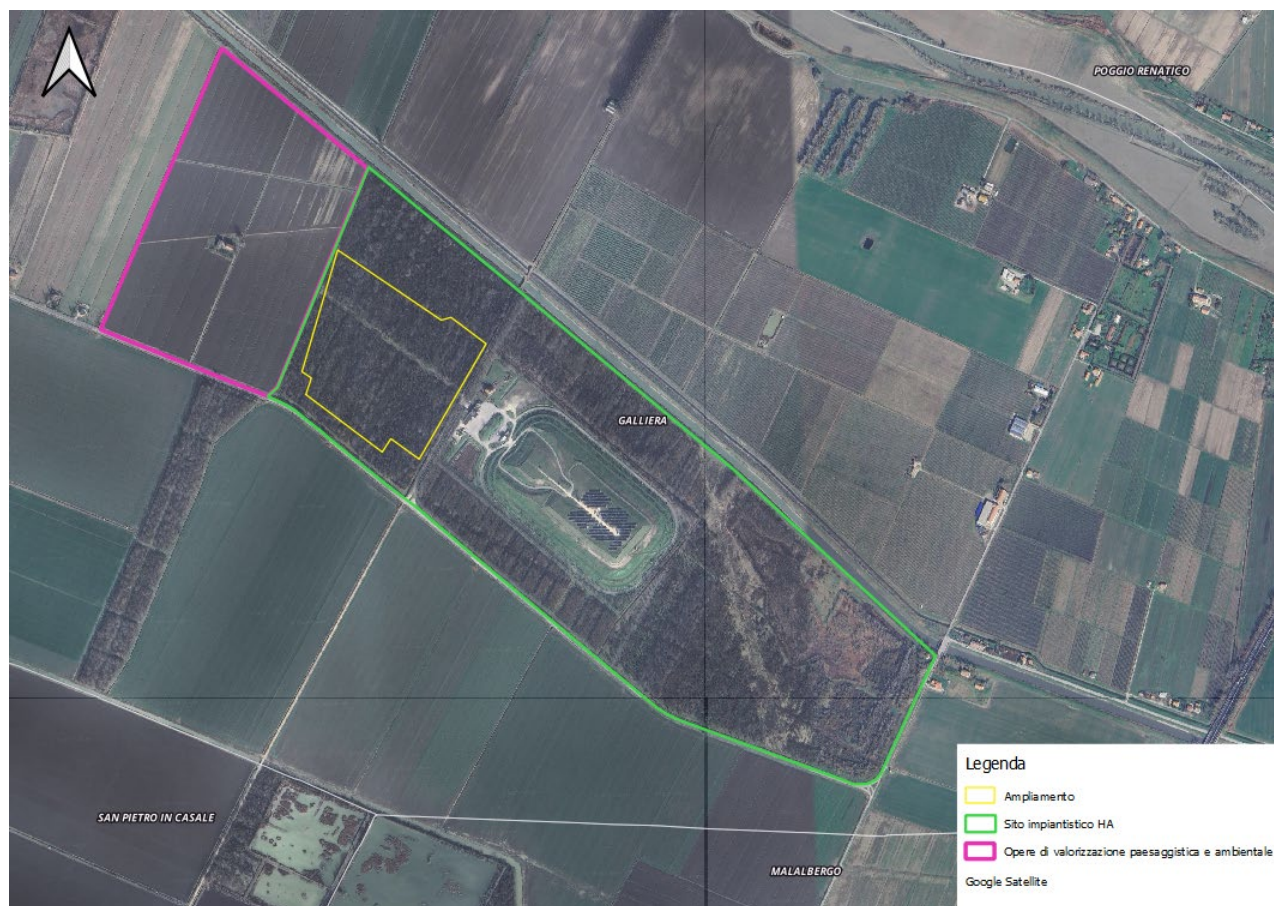


Figura 1 - Ortofoto del sito impiantistico esistente e dell’area interessata dalla realizzazione dell’ampliamento in progetto

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	3 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

L'ubicazione del progetto è strategica in quanto posta all'interno del sito impiantistico di smaltimento rifiuti già esistente e nelle immediate vicinanze dell'attuale discarica, pertanto dotato di alcune infrastrutture che saranno utilizzate anche dall'impianto in progetto che si configura come un ridimensionamento dell'attuale area dedicata al servizio di deposito finale dei rifiuti.

Nell'area in cui è prevista la realizzazione del 2° stralcio di discarica, gli strumenti di pianificazione comunale (PSC e RUE) non consentono la collocazione di impianti di smaltimento rifiuti.

L'iter istruttorio del progetto prevede l'attivazione di una procedura per il Rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – PAUR) che include il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Il PAUR costituisce anche variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore secondo quanto disciplinato dall'art. 21 della L.R. 4/2018 e s.m.i.

Nell'ambito del procedimento di PAUR viene inoltre ricompreso il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale la quale, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sostituisce l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di impianti di smaltimento rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006.

Ai sensi del comma 6 del citato articolo *“L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori”*.

L'art. 21 della L.R. 4/2018 e s.m.i. prima citato sancisce che *“3. Il provvedimento autorizzatorio unico relativo ai progetti di cui agli articoli 208 del decreto legislativo n. 152 del 2006 [...] costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi indetta ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990”*.

Premesso quanto sopra, al fine di potere realizzare l'intervento in progetto, nell'ambito della procedura di PAUR, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., viene presentata anche una specifica richiesta di variante agli strumenti urbanistici comunali e di pianificazione, nello specifico al P.S.C. ed al R.U.E. del Comune di Galliera approvati rispettivamente con delibera di C.C. n. 35 e delibera di C.C. n. 36 del 27/06/2011 e successive varianti.

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	4 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

L'istanza di Variante è accompagnata dalla "Relazione di ValSAT" (DS 03 BO VU 00 DT RS 02.00), che ha lo scopo di inquadrare i potenziali effetti sulle matrici ambientali derivanti dalla Variante proposta, necessario per l'espletamento della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), ai sensi della L.R. 24/2017, a cui si rinvia per eventuali approfondimenti.

Come previsto dalla citata legge, il presente documento, costituisce la **Sintesi non tecnica della relazione di ValSAT**, ossia un elaborato autonomo con l'obiettivo di sintetizzare e rendere più facilmente comprensibile, anche ad un pubblico di non addetti ai lavori, il processo di valutazione svolto e gli esiti dello stesso.

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	5 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

B SINTESI DESCRITIVA DEL PROGETTO

B.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLE OPERE IN PROGETTO

Il progetto proposto da Herambiente S.p.A. prevede l'ottimizzazione dell'utilizzo del sito impiantistico situato in Via San Francesco, 1 nel Comune di Galliera (BO), dove è presente una discarica per rifiuti non pericolosi in fase di gestione post-operativa.

La discarica esistente si trova a circa 7 km in direzione Est all'abitato di Galliera e a circa 28 km in direzione Nord dalla città di Bologna in linea d'aria. Di seguito si riportano due immagini di inquadramento territoriale.

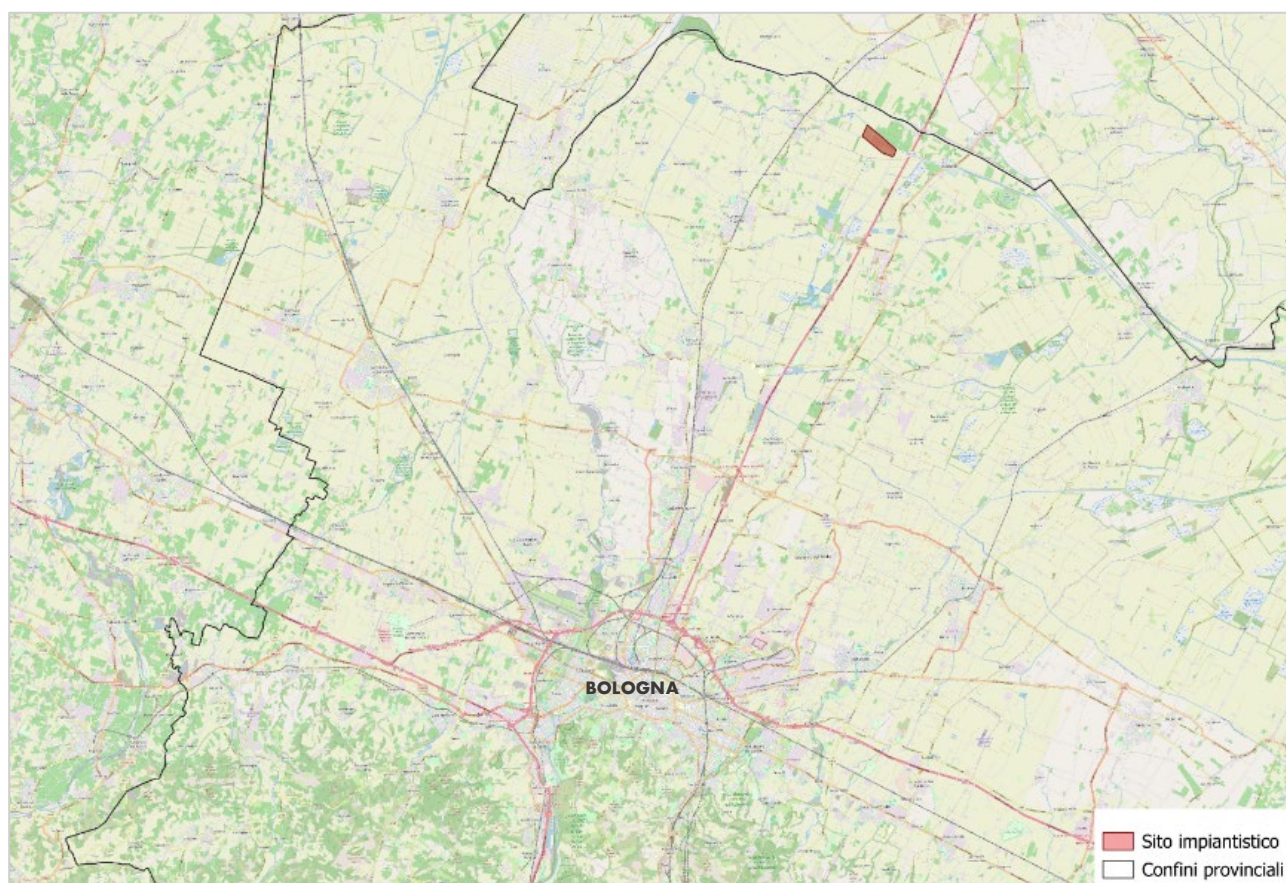


Figura 2 – Localizzazione del sito impiantistico sul territorio provinciale

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	6 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

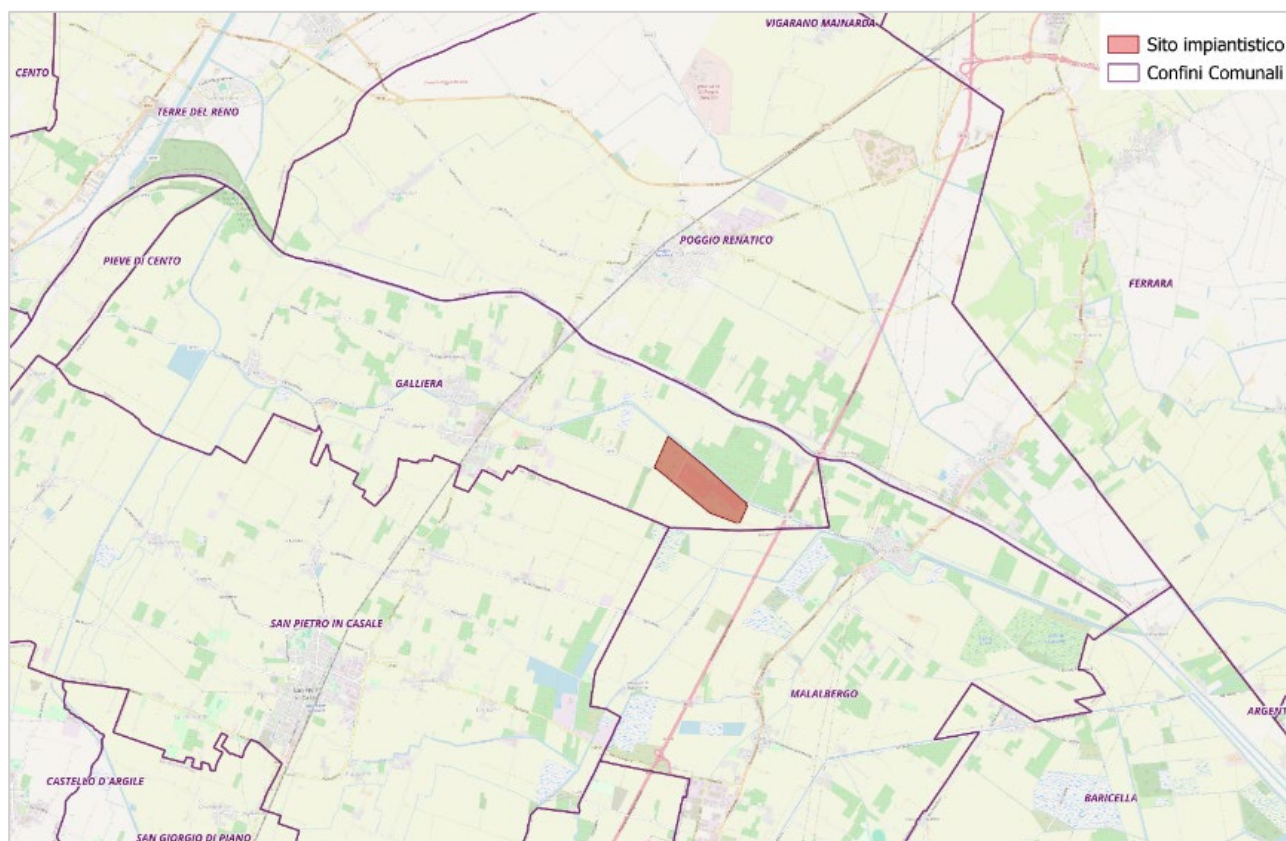


Figura 3 - Localizzazione del sito impiantistico sul territorio comunale

Come rappresentato in Figura 4, nello stato di fatto il sito impiantistico è costituito da una discarica per rifiuti non pericolosi in fase di gestione post operativa e da aree circostanti la stessa, tra cui una porzione di terreno oggetto di interventi di piantumazione in coerenza con quanto prescritto dal Piano di Ripristino Ambientale approvato della Discarica di Galliera.

Gli interventi previsti dal Piano di Ripristino Ambientale nelle zone A1, A2, A3, B1 e B2 sono stati completati, mentre risulta ancora da completare il ripristino sul corpo di discarica (intervento zona C), attualmente completamente inerbita.

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	7 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	



Figura 4 - Configurazione del sito impiantistico nello stato di fatto

B.2 DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il progetto in esame consiste nell'ampliamento della discarica esistente attraverso la realizzazione di uno stralcio per il conferimento di rifiuti speciali non pericolosi e per rifiuti pericolosi stabili non reattivi.

L'area individuata per tale ampliamento è adiacente al lotto esistente e si colloca ad Ovest rispetto ad esso (in arancione nella seguente figura), sempre all'interno dell'area impiantistica di proprietà di Herambiente S.p.A. (in verde in Figura 5).

L'area che ospiterà l'ampliamento della discarica esistente corrisponde a una zona boscata, di cui parte verrà appunto adibita alla realizzazione del lotto in progetto.

Il progetto prevede di compensare la rimozione delle specie arboree e arbustive, presenti nell'area interessata dall'ampliamento per effetto delle mitigazioni già realizzate da HERAmbiente, attraverso un progetto di valorizzazione paesaggistica ed ecologica dell'area adiacente che comprende, oltre alla nuova piantumazione di alberi, la realizzazione di una zona umida e di percorsi per la fruizione dell'area a scopo ricreativo.

Di seguito è riportata un'ortofoto con l'identificazione delle aree oggetto di analisi.

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	8 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

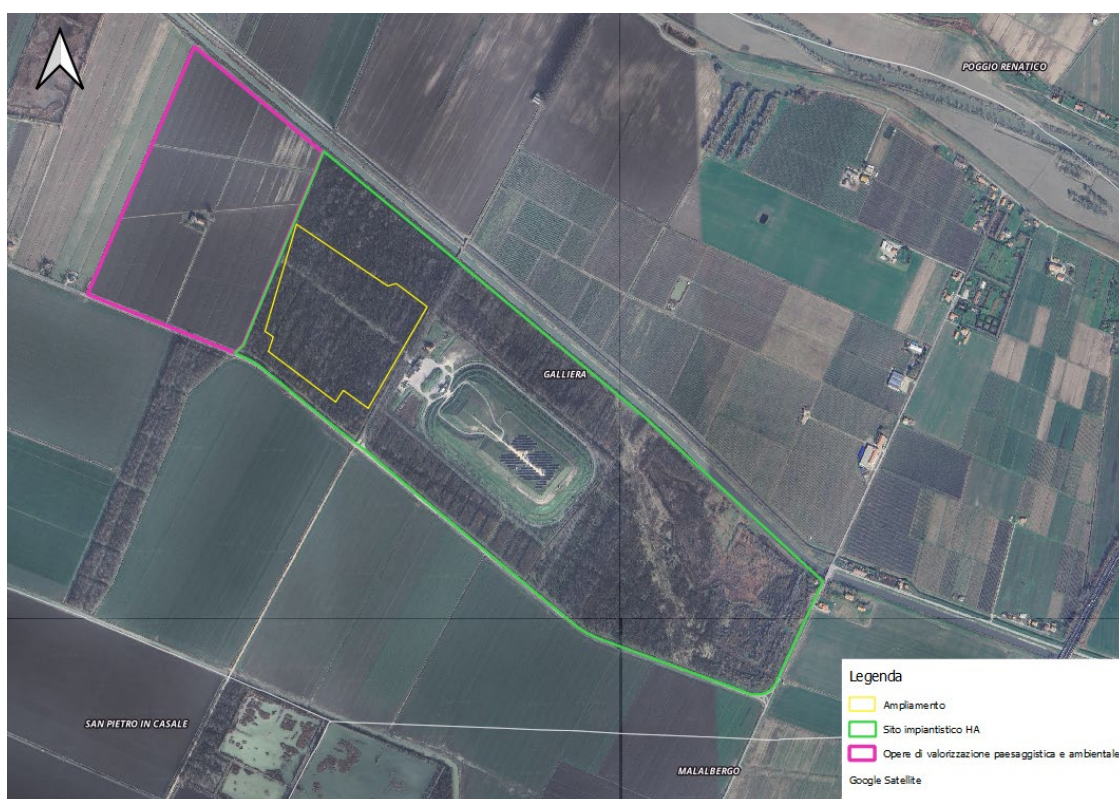


Figura 5 - Ortofoto con identificazione delle aree oggetto di analisi – stato di fatto



Figura 6 – Stralcio planimetria con identificazione delle aree oggetto di analisi – stato di progetto
[cod. doc. DS 03 BO VA 01 D1 DA 41.00]

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	9 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

C DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

C.1 OBIETTIVI E MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE

Come detto in premessa, Herambiente S.p.A. intende realizzare un progetto di “Ottimizzazione di utilizzo del sito impiantistico esistente attraverso il ridimensionamento dell’area dedicata al servizio di deposito finale dei rifiuti”, presso l’area di proprietà, sita in Via San Francesco, 1 nel Comune di Galliera (BO).

Dall’esame degli strumenti di disciplina pianificatoria del Comune di Galliera relativamente all’area di interesse è emersa la necessità di proporre una variante al PSC ed al RUE vigenti per consentire lo svolgimento delle attività che sono previste in progetto presso il sito impiantistico.

La localizzazione dell’impianto di smaltimento rifiuti speciali nell’area individuata è da considerarsi strategica in termini di sostenibilità ambientale e territoriale oltre che pienamente coerente con le previsioni del PRRB per le motivazioni descritte nel seguito.

Con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 87 del 12 luglio 2022, è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB); il PRRB, in piena sintonia con le politiche europee, si pone come obiettivo primario la prevenzione e la riduzione della produzione, seguito dalla valorizzazione del rifiuto come risorsa attraverso il recupero di materia e dal progressivo calo dello smaltimento, perseguendo, come evidenziato nel punto a seguire, l’autosufficienza per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali nell’ambito regionale con l’ottimizzazione degli impianti esistenti.

L’art. 20 delle NTA del PRRB dispone quanto infatti di seguito riportato:

Articolo 20 - Disposizioni per i rifiuti speciali

1. Il Piano assume:

a) il principio di autosufficienza per lo smaltimento nell’ambito regionale dei rifiuti speciali non pericolosi in attuazione dell’articolo 16 della Direttiva 2008/98/CEE;

b) il principio di prossimità nello smaltimento e nel recupero dei rifiuti speciali nell’impianto idoneo più vicino al luogo di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico, della necessità di impianti specializzati per

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	10 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

determinati tipi di rifiuti, dell'economicità della gestione nonché dell'equa ripartizione dei carichi ambientali.

2. Il Piano stima la **quantità e la qualità dei rifiuti speciali prodotti nell'ambito regionale** e, in attuazione del principio di cui al comma 1, **prevede un sistema impiantistico idoneo a garantirne la gestione.**

3. In attuazione della gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti, la valutazione di impatto ambientale di un progetto di apertura ovvero di ampliamento di una discarica per rifiuti speciali deve prioritariamente effettuare un'analisi puntuale circa la necessità di un fabbisogno di trattamento. A tal fine l'istanza è corredata da un'analisi compiuta ed aggiornata circa l'esistenza di tale fabbisogno sulla base dei dati disponibili. Nell'autorizzazione di tale tipologia di impianti **deve essere data preferenza ai progetti di ampliamento di siti già esistenti al fine di non pregiudicare ulteriormente consumo di suolo.**

4. Nell'ambito del procedimento di cui al comma 3, qualora sia stato reso dall'amministrazione regionale un parere circa la positiva sussistenza di un fabbisogno di trattamento e l'impianto non sia realizzato entro un congruo termine da definirsi con deliberazione di Giunta, il quantitativo oggetto del parere non è computato ai fini della determinazione dei pareri successivi o dei fabbisogni complessivi.

5. Al sistema impiantistico individuato dal Piano come funzionale alla gestione integrata dei rifiuti urbani e nel rispetto del loro prioritario trattamento, è consentito trattare anche quote di rifiuti speciali in coerenza con i fabbisogni previsti nel Piano.

6. In attuazione della gerarchia di gestione dei rifiuti, nelle discariche e nei termovalorizzatori è, salvo eventi emergenziali non prevedibili, autorizzato il trattamento solo delle frazioni non recuperabili come materia in altri impianti dedicati.

7. Le autorizzazioni degli impianti di discarica per rifiuti speciali site sul territorio regionale devono prevedere l'ingresso prioritario di rifiuti urbani rispetto ai rifiuti speciali per situazioni di particolare emergenza su richiesta della Regione.

8. Le disposizioni di cui ai commi 3, 5, 6 e 7 del presente articolo hanno valore di prescrizione.

Pertanto, considerata la natura del progetto, che consiste nell'ottimizzazione dell'utilizzo del sito impiantistico esistente attraverso il ridimensionamento dell'area dedicata al servizio di deposito finale dei rifiuti, si ritiene che l'ambito individuato per la sua realizzazione

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	11 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

configuri un'opportunità dal punto di vista della gestione dei rifiuti e conseguentemente del pubblico interesse.

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB), infatti, approvato, come anticipato, con D.A.L. n. 87 del 12 luglio 2022, definisce il fabbisogno di smaltimento in discarica nell'arco di piano. Con D.G.R. Emilia-Romagna 14 maggio 2024, n. 813 è stata poi aggiornata la metodologia per la stima del fabbisogno di smaltimento di rifiuti speciali in discarica, i cui risultati sono sintetizzati nella seguente figura.

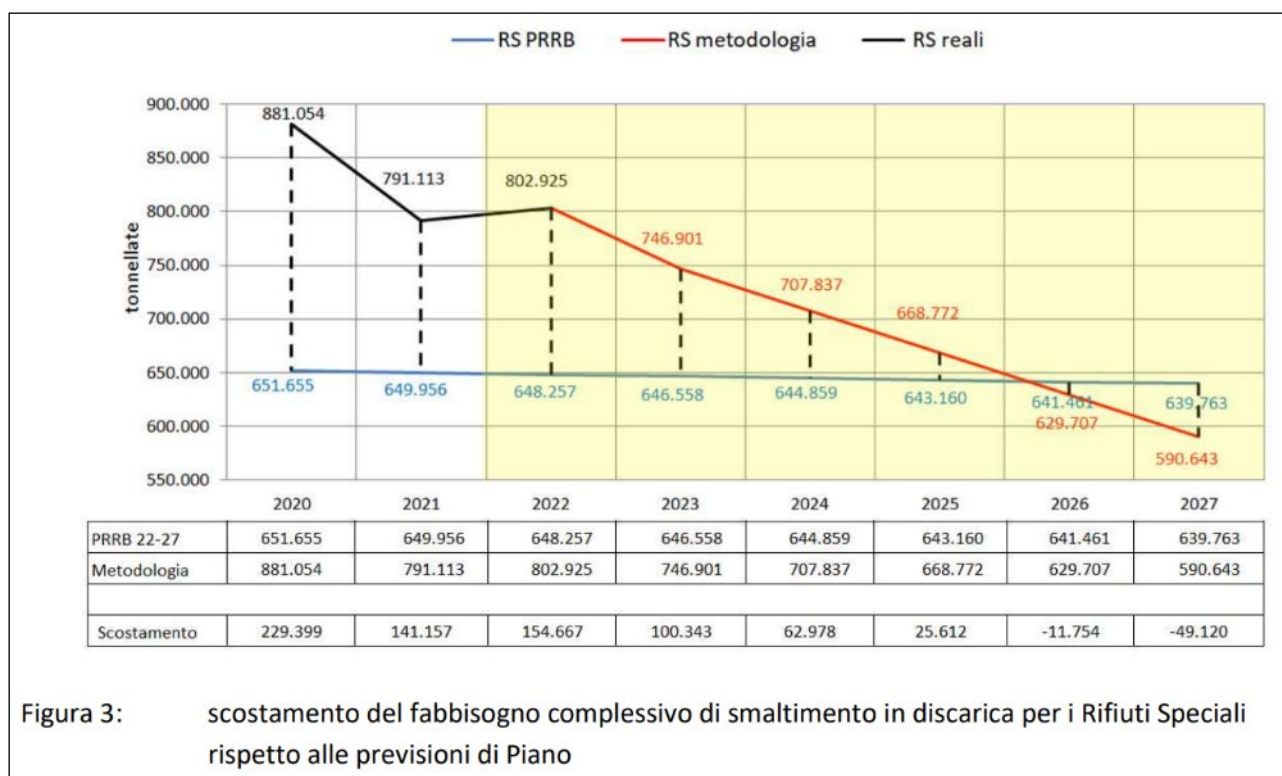


Figura 7 – Fabbisogno di smaltimento in discarica DGR n. 813 del 14/05/2024

Per l'ultima annualità di piano, anno 2027, il fabbisogno complessivo di smaltimento in discarica di Rifiuti Speciali risulterebbe pari a 590.643 tonnellate.

In coerenza con quanto prescritto dall'art. 20 delle NTA del PRRB 2022-2027, nell'elaborato DS 03 BO VA 01 SI IP 02.01 è stata prodotta l'analisi dei fabbisogni di discarica, da cui risulta che, nelle ipotesi assunte, date le discariche per rifiuti speciali ad oggi autorizzate e/o previste e/o potenzialmente operative nel periodo 2028-2041, **l'opera in progetto contribuirà a far fronte a parte del fabbisogno regionale, che risulterebbe comunque non completamente soddisfatto.**

In conclusione, la soluzione proposta con la presente Variante rappresenta un'importante opportunità in grado di coprire una parte del fabbisogno di discarica che altrimenti non verrebbe

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	12 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

soddisfatto, e che determinerebbe necessariamente il conferimento in altre regioni dei rifiuti prodotti in Emilia-Romagna, con conseguente incremento delle percorrenze dei mezzi e violazione del principio di prossimità.

C.2 DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

Al fine di consentire lo svolgimento di attività di gestione di rifiuti e nello specifico dell'attività proposta dal progetto, si propone la seguente Variante:

- **Variante cartografica alla Tavola dei vincoli e alla Tavola 1 “Assetto Territoriale” del PSC** in merito a:
 - ✓ trasformazione del “*Nodo ecologico complesso provinciale*” individuato presso l’area di pertinenza della discarica esistente e dello stralcio in progetto in “*Nodo ecologico complesso provinciale da creare*”; il nodo ecologico si concretizzerà quindi al termine della fase di gestione post operativa di ogni stralcio di discarica;
 - ✓ trasformazione dell’area adiacente, destinata ad ospitare gli interventi di compensazione ambientale, in “*Nodo ecologico complesso provinciale da creare*”, con tempistiche connesse all’attuazione dei suddetti interventi. Tale proposta assorbe e supera l’attuale classificazione di parte di tale area come “*Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale*”;
 - ✓ revisione della delimitazione dell’area attualmente identificata con la campitura “*Discarica*” estendendola fino a comprendere lo stralcio in progetto (con esclusione della via S. Francesco);
 - ✓ aggiornamento della fascia di rispetto dell’impianto esistente così come modificato dalla realizzazione dello stralcio in progetto;
- **Variante alle NTA del PSC** in merito alla:
 - ✓ modifica dell’art. 19.8 “*Discarica rifiuti solidi urbani*”: si richiede che tale articolo modifichi il titolo in “*Discarica*” considerando il fatto che l’ottimizzazione prevista consiste nella realizzazione di uno stralcio dedicato alla gestione di rifiuti speciali.

Si richiede altresì di conseguenza di rivedere il testo dell’articolo in questione eliminando i riferimenti ai rifiuti (solidi urbani) come di seguito dettagliato.

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	13 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

PSC approvato con D.C.C. n. 35 del 27/06/2011 NTA – art. 19.8	Proposta di Variante PSC NTA – art. 19.8
<p>Art. 19.8 - Discarica rifiuti solidi urbani</p> <p>paragrafo 1): Definizione del vincolo e riferimento normativo</p> <p>1. Norme di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/ce relativa alle discariche di rifiuti); D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale); Piano Provinciale Gestione Rifiuti <p>paragrafo 2): Interventi ammessi</p> <p>1. Per l'impianto di cui al presente articolo sono consentiti tutti gli interventi concernenti l'attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani fino all'esaurimento della discarica, secondo quanto definito e programmato dal Piano Provinciale dei Rifiuti; sono altresì ammessi interventi edilizi ed opere impiantistiche correlate all'attività medesima.</p> <p>2. L'area limitrofa all'impianto di discarica, individuata come Nodo Ecologico Complesso provinciale, è destinata ad impianti arborei ed arbustivi aventi funzioni di riequilibrio ecologico relativo all'impianto stesso.</p> <p>3. Per l'Area Forestale di cui all'art. 7.2 del PTCP, che interessa le zone adiacenti alla discarica, sono ammessi gli interventi di cui al precedente art. 14, comma 1, lettera f).</p> <p>paragrafo 3): Determinazione della fascia di rispetto</p> <p>1. La fascia di rispetto della discarica per rifiuti solidi urbani di 1° categoria è pari a 500 m dal confine dell'area di pertinenza della discarica, entro ai quali è vietato ogni tipo di edificazione.</p> <p>paragrafo 4): Codifica e individuazione del Sistema</p> <p>1. Il simbolo che rappresenta l'infrastruttura suddetta è riportate nella Tav. n. 1 e nella Tav. n. 2 del PSC, codificate nella copertura definitiva nel seguente layer:</p> <p>Discarica RSU: "PSC_ASSETTO_PL_discarica"</p>	<p>Art. 19.8 - Discarica rifiuti solidi urbani</p> <p>paragrafo 1): Definizione del vincolo e riferimento normativo</p> <p>1. Norme di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/ce relativa alle discariche di rifiuti); D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale); Piano Provinciale Gestione Rifiuti <p>paragrafo 2): Interventi ammessi</p> <p>1. Per l'impianto di cui al presente articolo sono consentiti tutti gli interventi concernenti l'attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani fino all'esaurimento della discarica, secondo quanto definito e programmato dal Piano Provinciale dei Rifiuti; sono altresì ammessi interventi edilizi ed opere impiantistiche correlate all'attività medesima.</p> <p>2. L'area limitrofa all'impianto di discarica, individuata come Nodo Ecologico Complesso provinciale da creare, è destinata ad impianti arborei ed arbustivi aventi funzioni di riequilibrio ecologico relativo all'impianto stesso secondo il cronoprogramma del relativo progetto</p> <p>2-bis L'area di pertinenza della discarica viene individuata come Nodo Ecologico Complesso provinciale da creare; al termine della relativa fase di gestione post operativa si applicheranno quindi le norme relative ai Nodi Ecologici Complessi provinciali di cui all'art. 15</p> <p>3. Per l'Area Forestale di cui all'art. 7.2 del PTCP, che interessa le zone adiacenti alla discarica, sono ammessi gli interventi di cui al precedente art. 14, comma 1, lettera f).</p> <p>paragrafo 3): Determinazione della fascia di rispetto</p> <p>1. La fascia di rispetto della discarica per rifiuti solidi urbani di 1° categoria è pari a 500 m dal confine dell'area di pertinenza della discarica, entro ai quali è vietato ogni tipo di edificazione.</p> <p>paragrafo 4): Codifica e individuazione del Sistema</p> <p>1. Il simbolo che rappresenta l'infrastruttura suddetta è riportate nella Tav. n. 1 e nella Tav. n. 2 del PSC, codificate nella copertura definitiva nel seguente layer:</p> <p>Discarica RSU: "PSC_ASSETTO_PL_discarica"</p>

- **Variante cartografica alla Tavola 1 "Disciplina del territorio extraurbano" del RUE** in merito a:
 - ✓ trasformazione del "Nodo ecologico complesso provinciale" individuato presso l'area dello stralcio in progetto in "Nodo ecologico complesso provinciale da creare"; il nodo ecologico si concretizzerà quindi al termine della fase di gestione post operativa di ogni stralcio di discarica;

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	14 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

- ✓ trasformazione dell'area adiacente, destinata ad ospitare gli interventi di compensazione ambientale, in *"Nodo ecologico complesso provinciale da creare"*, con tempistiche connesse all'attuazione dei suddetti interventi. Tale proposta assorbe e supera l'attuale classificazione di parte di tale area come *"Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale"*;
- ✓ revisione della delimitazione dell'area attualmente identificata con la campitura *"Discarica"* estendendola fino a comprendere lo stralcio in progetto (con esclusione della via S. Francesco);
- ✓ aggiornamento della fascia di rispetto dell'impianto esistente così come modificato dalla realizzazione dello stralcio in progetto.

C.3 ALTERNATIVE CONSIDERATE

Nell'analisi della sostenibilità di una Variante, la norma in materia prevede che siano valutate anche alternative al fine di attestare che la soluzione proposta sia quella che, tra le diverse soluzioni possibili, minimizza gli effetti sull'ambiente.

Nella valutazione delle alternative rispetto alla scelta progettuale assunta quale ottimale, con riferimento alla quale si è poi resa necessaria la richiesta di Variante in oggetto, ci si riferisce abitualmente a diverse tipologie di alternative:

- **alternativa zero (non realizzare alcun intervento):** questa alternativa costituirebbe un'opzione peggiorativa rispetto al progetto presentato in quanto vi sarebbe un fabbisogno di discarica non soddisfatto, che determinerebbe necessariamente il conferimento in altre regioni dei rifiuti prodotti in Emilia-Romagna, con conseguente incremento delle percorrenze dei mezzi e violazione del principio di prossimità;
- **alternative di localizzazione:** la discarica di Galliera risulta ottimale in termini di ubicazione e disponibilità di aree di estensione idonea, e, in generale, la scelta di localizzazione è stata valutata come la migliore possibile.

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	15 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

D QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Per l'analisi di coerenza esterna della Variante proposta, nel "Documento di ValSAT" sono stati presi in esame i vincoli, le tutele e le prescrizioni dei piani pertinenti, riportando stralci cartografici delle principali tavole di interesse e specifici commenti volti a dimostrare come la Variante proposta sia conforme e risponda alle singole norme dei suddetti strumenti di pianificazione.

Al fine di verificare la coerenza rispetto alle indicazioni riportate nei piani sovraordinati, sono prima stati individuati quelli che, per contenuti ed argomenti, risultano pertinenti con la variante in esame:

- Strumenti di pianificazione comunale (P.S.C., R.U.E., P.O.C. del Comune di Galliera);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e Piano Territoriale Metropolitano (PTM);
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle Aree Inquinare (PRRB);
- Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA);
- Piano stralcio assetto idrogeologico (PSAI) – Fiume Reno;
- Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- Piano Aria Integrato Regionale (PAIR).

Inoltre, è stata verificata fattibilità della Variante proposta in riferimento ai vincoli ambientali esistenti nell'area di interesse, quali vincoli naturalistici, vincoli paesaggistici e per la tutela dei beni culturali e vincoli idrogeologici.

L'analisi svolta ha dimostrato che la Variante proposta non è in contrasto con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinati, come riscontrabile nella tabella successiva, ove la coerenza viene evidenziata in verde, la non coerenza in rosso e l'eventuale non pertinenza dell'obiettivo con dicitura "np".

Per l'analisi delle singole motivazioni delle valutazioni svolte si rimanda alla relazione di ValSAT.

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	16 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Obiettivi	Coerenza della variante
P.S.C. e R.U.E. Comune di Galliera	
Obiettivi di attuazione delle politiche di pianificazione associata	np
Obiettivi di sostenibilità e qualificazione ambientale	Coerente
Obiettivi di gestione del sistema insediativo (residenziale)	np
Obiettivi di gestione del sistema insediativo (produttivo)	np
Obiettivi di riqualificazione di ambiti specifici	np
Obiettivi inerenti al sistema delle infrastrutture e mobilità	np
Obiettivi inerenti al sistema delle unità di paesaggio	np
Obiettivi inerenti alle modalità attuative	np
Piano di Tutela delle Acque	
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Coerente
Attuazione del risanamento dei corpi idrici inquinati	np
Conseguimento del miglioramento dello stato delle acque (con raggiungimento di specifici obiettivi di qualità da parte dei corpi idrici significativi entro le tempistiche definite dal Piano)	np
Adeguate protezioni delle acque destinate a particolari utilizzazioni	np
Perseguimento degli usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	np
Mantenimento della capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	np
Azzeramento del deficit idrico sulle acque sotterranee ed il mantenimento in alveo del deflusso minimo vitale in merito agli obiettivi relativi agli aspetti quantitativi	np
Tutela quali quantitativa delle risorse idriche	Coerente
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti	
Riduzione della produzione dei rifiuti speciali	np
Riduzione della pericolosità dei rifiuti speciali	np
Riduzione della produzione di RS da inviare a smaltimento in discarica	np
Sviluppo delle filiere del recupero (green economy)	np
Sviluppo delle filiere di utilizzo dei sottoprodotti	np
Autosufficienza per lo smaltimento nell'ambito regionale dei rifiuti speciali non pericolosi in attuazione dell'articolo 16 della Direttiva 2008/98/CEE	Coerente
Piano Aria Integrato Regionale 2030	
Raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria	np
Individuazione di misure specifiche per aziende soggette ad AIA	np
Regolamentazioni degli impianti soggetti ad AIA che utilizzano CSS	np
Aggiornamento dei criteri regionali per i progetti sottoposti a VIA	np
Promozione di Accordi d'area e territoriali e di certificazioni volontarie in aree di superamento	np
Piano Gestione Rischio Alluvioni	
Migliorare la conoscenza del rischio	np
Migliorare la performance dei sistemi difensivi esistenti	np
Ridurre l'esposizione al rischio	Coerente
Assicurare maggiore spazio ai fiumi	np
Difesa delle città e delle aree metropolitane	np
Piano stralcio assetto idrogeologico – Fiume Reno	
Garantire un livello di sicurezza adeguato sul territorio	np
Recupero della funzionalità dei sistemi naturali (anche tramite la riduzione dell'artificialità conseguente alle opere di difesa)	np
Ripristino, la riqualificazione e la tutela delle caratteristiche ambientali del territorio	np
Recupero delle aree fluviali a utilizzi ricreativi	np
Recupero degli ambiti fluviali e del sistema idrico	np
Stabilizzazione e consolidamento dei terreni e di riduzione dei deflussi di piena	np
PTM Bologna (e PTCP Bologna)	

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	17 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Obiettivi	Coerenza della variante
Tutela del suolo	Coerente
Assicurare la sicurezza del territorio e delle persone	Coerente
Assicurare inclusione e vivibilità	np
Attrarre investimenti sostenibili	np
Rafforzare la coesione territoriale promuovendo la riduzione del consumo di suolo	Coerente

Tabella 1 – Sintesi della coerenza del progetto rispetto agli obiettivi degli strumenti di pianificazione comunale e sovraordinati

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	18 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

E EFFETTI AMBIENTALI DELLA VARIANTE PROPOSTA

In accordo con quanto riportato dalle “Linee guida per l’analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS - Edizione 2017” (SNPA 148/2017), è stato effettuato un inquadramento territoriale dell’area oggetto di esame considerando le seguenti componenti ambientali: atmosfera, fattori climatici, ambiente idrico, suolo, biodiversità e paesaggio e beni culturali. In aggiunta, è stato effettuato l’inquadramento territoriale sui principali sistemi antropici, ritenuta meritevole di approfondimento

Per ciascuna componente è stato valutato sia lo stato ambientale sia l’impatto della variante.

Per ogni approfondimento relativamente agli argomenti trattati nel presente capitolo, ai fini della valutazione degli effetti ambientali, è possibile fare riferimento alle valutazioni esposte all’interno della Relazione di ValSAT (DS 03 BO VU 00 DT RS 02.00).

Nella seguente matrice si propone, in forma grafica, una sintesi delle valutazioni degli effetti ambientali determinati dalla Variante.

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	19 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Indicatore		Variazione negativa	Variazione lievemente negativa	Nessuna variazione apprezzabile	Variazione lievemente positiva	Variazione positiva
Aria	Densità abitativa			X		
	Urbanizzazione			X		
	Zone a destinazione produttiva			X		
	Contributo alle emissioni di inquinanti derivanti da attività produttive			X		
	Impianti di produzione di energia e combustibile utilizzato presenti sul territorio			X		
	Potenza e produzione elettrica da fonte fossile e relativo trend			X		
	Distribuzione della produzione di energia per fonti (comprese le rinnovabili)			X		
	Consumi energetici			X		
	Domanda di trasporto e percorrenze		X incremento del traffico indotto			
	Traffico veicolare suddiviso per tipo di carburanti (benzina, diesel ecc.)		X incremento del traffico indotto			
	Ripartizione modale del traffico merci e passeggeri (strada, ferrovia, acqua) e distanze medie percorse			X		
	Rifiuti - Impianti presenti sul territorio				X incremento della disponibilità di smaltimento di rifiuti speciali in ambito regionale	
	Contributo alle emissioni di inquinanti derivanti da tali impianti - rifiuti			X		
	Zootecnia: allevamenti intensivi e tipologie zootecniche			X		

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	20 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Indicatore		Variazione negativa	Variazione lievemente negativa	Nessuna variazione apprezzabile	Variazione lievemente positiva	Variazione positiva
Fattori climatici	Zone Vulnerabili ai Nitrati e relativi programmi di azione			X		
	Uso fertilizzanti da liquami			X		
	Emissioni dirette di gas serra			X		
	Emissioni indirette di gas serra			X		
	Popolazione esposta al rischio di frane e alluvioni			X		
Acqua	Stato ecologico dei fiumi			X		
	Stato ecologico dei laghi			X		
	Stato chimico delle acque superficiali			X		
	Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei			X		
	Stato chimico dei corpi idrici sotterranei			X		
	Concentrazione di nitrati nelle acque superficiali e sotterranee			X		
	Qualità delle acque: inquinamento da pesticidi			X		
	Consumi idrici (civili, industriali, agricoli)			X		
	Perdite nelle reti idriche			X		
	Prelievi di acqua per i diversi usi			X		
Suolo	Uso del suolo			X		
	Superficie impermeabilizzata assoluta e percentuale		X impermeabilizzazione del fondo discarica			
	Superfici a rischio idrogeologico			X		
	Elementi antropici esposti al rischio di frane e alluvioni			X		
	Siti contaminati			X		

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	21 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Indicatore		Variazione negativa	Variazione lievemente negativa	Nessuna variazione apprezzabile	Variazione lievemente positiva	Variazione positiva
Biodiversità	Consistenza e livello di minaccia di specie animali			X		
	Consistenza e livello di minaccia di specie vegetali		X eliminazione temporanea e/o permanente di vegetazione		X interventi di ripristino ambientale e compensativi	
	Diffusione di specie alloctone animali e vegetali			X		
	Densità venatoria			X		
	Consistenza dell'attività di pesca			X		
	Rete Natura 2000			X		
	Superficie forestale: stato e variazioni		X eliminazione temporanea e/o permanente di vegetazione		X interventi di ripristino ambientale e compensativi	
	Habitat			X		
	Frammentazione			X		
Paesaggio e beni culturali	Frammentazione del paesaggio			X		
	Artificializzazione del paesaggio			X		
	Urbanizzazione del paesaggio			X		
	Presenza di beni ed aree vincolate e/o tutelate		X eliminazione temporanea e/o permanente di vegetazione		X interventi di ripristino ambientale e compensativi	
Settori antropici	Demografia			X		
	Densità abitativa			X		
	Demografia d'impresa				X	

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	22 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Indicatore		Variazione negativa	Variazione lievemente negativa	Nessuna variazione apprezzabile	Variazione lievemente positiva	Variazione positiva
	Occupazione				X	
	Impianti di produzione di energia e combustibile utilizzato presenti sul territorio			X		
	Potenza e produzione elettrica da fonte fossile e relativo trend			X		
	Distribuzione della produzione di energia per fonti (comprese le rinnovabili)			X		
	Consumi energetici			X		
	Produzione pro capite di rifiuti			X		
	Raccolta differenziata di rifiuti			X		
	Rifiuti inviati a recupero			X		
	Rifiuti inviati a smaltimento					X
	Domanda di trasporto e percorrenze		X incremento del traffico indotto			
	Traffico veicolare suddiviso per tipo di carburanti (benzina, diesel ecc.)		X incremento del traffico indotto			
	Ripartizione modale del traffico merci e passeggeri (strada, ferrovia, acqua) e distanze medie percorse			X		
	Valutazione del clima acustico			X		

Tabella 2 – Sintesi degli indicatori di impatto

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	23 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

F INDICATORI DI MONITORAGGIO

Nel documento di ValSAT, oltre ad essere individuati, descritti e valutati i potenziali impatti delle soluzioni prescelte e le eventuali misure, idonee ad impedirli, mitigarli o compensarli, devono altresì essere definiti gli indicatori pertinenti indispensabili per il monitoraggio degli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali, privilegiando quelli che utilizzino dati disponibili.

Il controllo degli effetti ambientali significativi dell'attuazione della Variante al Piano è finalizzato ad intercettare tempestivamente eventuali effetti negativi adottando le opportune misure correttive.

Si riportano di seguito, organizzati in forma tabellare, gli indicatori proposti nella Relazione di ValSAT per il monitoraggio degli effetti della presente Variante al PSC e RUE del Comune di Galliera:

Componente	Indicatore	U.d.m.	Frequenza rilevazione	Durata monitoraggio	Restituzione del dato
Biodiversità Paesaggio e beni culturali	Stato della vegetazione piantumata	-	Annuale	Per 3 anni dalla piantumazione	Report
Sistema della mobilità	Traffico indotto	Numero di veicoli / giorno	Giornaliera	Per tutta la durata della costruzione e della coltivazione della discarica	Report

Tabella 3 – Indicatori di monitoraggio

Oltre a quanto sopra, si dovrà fare riferimento anche alle indicazioni relative alle misure di monitoraggio previste nella documentazione di PAUR.

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	24 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

G CONCLUSIONI

Herambiente S.p.A. intende proporre un progetto di “Ottimizzazione di utilizzo del sito impiantistico esistente attraverso il ridimensionamento dell’area dedicata al servizio di deposito finale dei rifiuti”, presso il sito impiantistico ubicato in Via San Francesco, 1 nel Comune di Galliera (BO), dove è presente una Discarica per rifiuti non pericolosi in fase di gestione post operativa.

Il progetto consiste nella realizzazione del secondo stralcio di discarica per rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi stabili non reattivi in un’area boscata confinante con la discarica esistente, collocata ad Ovest rispetto ad essa, all’interno dell’area impiantistica di proprietà di Herambiente S.p.A.

L’ubicazione del progetto è strategica in quanto posta all’interno del sito impiantistico di smaltimento rifiuti già esistente e nelle immediate vicinanze dell’attuale discarica, pertanto dotato di alcune infrastrutture che saranno utilizzate anche dall’impianto in progetto che si configura come un ridimensionamento dell’attuale area dedicata al servizio di deposito finale dei rifiuti.

Nell’area in cui è prevista la realizzazione del secondo stralcio di discarica, gli strumenti di pianificazione comunale (PSC e RUE) non consentono tuttavia la collocazione di impianti di smaltimento rifiuti.

L’iter istruttorio del progetto prevede l’attivazione di una procedura per il Rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – PAUR) che include il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto.

Il PAUR costituisce anche variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore secondo quanto disciplinato dall’art. 21 della L.R. 4/2018 e s.m.i.

Premesso quanto sopra, al fine di potere realizzare l’intervento in progetto, nell’ambito della procedura di PAUR, ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., viene presentata una specifica richiesta di Variante agli strumenti urbanistici comunali e di pianificazione, nello specifico al P.S.C. ed al R.U.E. del Comune di Galliera approvati rispettivamente con delibera di C.C. n. 35 e delibera di C.C. n. 36 del 27/06/2011 e successive varianti.

Dal momento che il PSC e il RUE del Comune di Galliera, recepiscono gli indirizzi e le disposizioni dei piani sovraordinati, è stata effettuata un’analisi dei piani sovraordinati agli strumenti urbanistici oggetto di Variante.

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	25 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Dalle verifiche condotte è emerso come la Variante proposta non risulti incoerente con le previsioni di tali strumenti di pianificazione.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di ValSAT, è stata valutata la situazione ambientale esistente e gli effetti ambientali attesi derivanti dall'attuazione della Variante in esame.

Dalle valutazioni svolte si ritiene che la Variante proposta sia ambientalmente sostenibile e pertanto si richiede che venga introdotta negli strumenti urbanistici del Comune di Galliera.

DS 03 BO VU 00 DT SN 03.00	Sintesi non tecnica	00	30/04/2025	26 di 26
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	